

ID samira: 176932  
 Codice stato: IT  
 Id scheda bene: 000250  
 Codice scheda radice/ componente: R  
 Livello: 0  
 Definizione: decorazione musiva parietale  
 Denominazione/ dedicazione: decorazione musiva parietale  
 della cappella Arcivescovile

CD		CODICI	
TSK	Tipo scheda	MOS	
NCT		CODICE UNIVOCO	
NCTP	Codice stato	IT	
NCTI	Id scheda bene	000250	
NCM		CODICI CONTENITORI	
NCMS	Codice sito	SIRA0104	
NCMA	Codice monumento	MACA0009	
ESC	Ente schedatore	CIDM	
RV		RELAZIONI	
OG		OGGETTO	
OGT		OGGETTO	
OGTD	Definizione	decorazione musiva parietale	
OGTV	Identificazione	complesso decorativo	
OGTN	Denominazione/ dedicazione	decorazione musiva parietale della cappella Arcivescovile	
SG		SOGGETTO	
SGT		SOGGETTO	
SGTI	Identificazione del soggetto	Cappella Arcivescovile, Ravenna - Decorazione musiva parietale	

DES	DESCRIZIONE
-----	-------------

DESS Abstract iconografico

La volta a botte del vestibolo presenta una decorazione musiva policroma con fiori di loto e uccelli di vari colori. Nella lunetta, al di sopra della porta del vestibolo, si trova la figura di Cristo guerriero, con corazza e mantello purpureo, che poggia i piedi su un serpente e su un leone e regge un libro aperto nel quale si legge: Ego sum via, veritas et vita. Nell'oratorio, nei quattro sottarchi, si trovano, entro clipei, i mezzi busti degli apostoli e di alcuni martiri: i due sottarchi occidentale e orientale presentano al centro il Cristo apollineo fiancheggiato dagli apostoli; quelli meridionale e settentrionale invece, al centro hanno un Crismon, fiancheggiato, tre per parte, da martiri. Lungo la linea ascensionale delle vele della volta centrale, quattro angeli vestiti di bianco sostengono, con le braccia alzate, un disco, posto alla sommità della volta stessa, che contiene un Crismon. Fra gli angeli sono raffigurati, fra nuvolette policrome, i simboli degli evangelisti, che reggono ognuno il vangelo. Nella calotta absidale è raffigurato, a tempera, un cielo trapunto di stelle con al centro una croce latina con estremità patenti.

DESL Abstract iconologico

Il Cristo presente nella lunetta sopra la porta del vestibolo è stato identificato con il Christus militans o victor che calpesta le forze del male cioè il leone e il serpente (BOVINI 1964, Cristo vincitore delle forze, pp. 30-34). Secondo Clementina Rizzardi l'intera decorazione esprimerebbe chiari concetti antiariani ribadendo la veridicità della fede ortodossa (RIZZARDI 1989, L'arte dei Goti a Ravenna, p. 371). Anche la decorazione presente dentro l'oratorio esalterebbe l'ortodossia: apostoli, sante e santi, testimoniano i dogmi cristologici e ne diventano custodi e garanti (RIZZARDI 1989, L'arte dei Goti a Ravenna, pp. 372-373).

LC	LOCALIZZAZIONE
----	----------------

PVC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA

PVCS Stato Italia

PVCP Provincia RA

PVCC Comune Ravenna

PVCL Località Ravenna

PVE Diocesi Ravenna - Cervia

LDC COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT Tipologia cappella

LDCN	Denominazione	Cappella Arcivescovile
LDCA	Data	494 - 519
LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Museo Arcivescovile
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	piazza Arcivescovado
LDCS	Specifiche	vestibolo, sottarchi, volta, catino absidale
LDCY	Note	La cappella Arcivescovile è stata costruita in pieno periodo teodericiano (493 - 526) per volere del vescovo Pietro II che episcopò a Ravenna dal 494 al 519. L'oratorio è costituito da due vani: un piccolo narcece, di forma stretta e allungata, con volta a botte e un ambiente, a croce greca, fornito di abside. Nel 1996 la cappella è stata dichiarata dall'Unesco "Patrimonio dell'Umanità".

#### GP GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPL Tipo localizzazione localizzazione fisica

#### GPD DESCRIZIONE DEL PUNTO

GPDX Coordinata x 12° 11' 50"

GPDY Coordinata y 44° 24' 35"

GPM Metodo di georeferenziazione punto approssimato

GPT Tecnica di georeferenziazione rilievo da foto aerea senza sopralluogo

GPP Proiezione e sistema di riferimento altro

#### DT CRONOLOGIA

##### DTZ CRONOLOGIA GENERICA

DTZG Secolo ICCD secc. V/ VI

##### DTS CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI Da 494

DTSV Validità ca.

DTSF A 519

DTSL	Validità	ca.
DTSM	Motivazione della cronologia	bibliografia
DTSC	Sigla: citazione breve	CIDM/000159
DTSP	Specifiche	p. 41

## AU DEFINIZIONE CULTURALE

### AUT AUTORE

AUTH	Sigla per citazione	CIDM/000143
AUTB	Nome scelto (ente collettivo)	Maestranze ravennati di S. Apollinare Nuovo
AUTA	Dati anagrafici/ estremi cronologici	6. sec.
AUTM	Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTY	Sigla per citazione	CIDM/000723
AUTC	Sigla: citazione breve	DEICHMANN, FRIEDRICH Ravenna : Geschichte und Monumente / Friedrich Wilhelm Deichmann. - Wiesbaden : Steiner, 1969. - XIII, 344 p.
AUTI	Specifiche	p. 205

### CMM COMMITTENZA

CMMN	Nome	Pietro II
CMMD	Data	494 - 519
CMMC	Circostanza	costruzione della cappella
CMMY	Note	Pietro II episcopò a Ravenna fra il 494 e il 519, durante il regno di Teoderico. E' probabile quindi che per esaltare la fede ortodossa contro l'eresia ariana abbia realizzatomosaici che avessero come tema l'esaltazione della Trinità.

## SP SUPPORTO

### SPP SUPPORTO

SPPT	Tipo	fisso
------	------	-------

SPPM Materiale struttura muraria

ST STRATI DI SOTTOFONDO

SOT STRATI DI SOTTOFONDO

SOTY Note

Non ci sono informazioni precise sul numero e le caratteristiche degli strati di preparazione originali del rivestimento musivo della cappella Arcivescovile. Tuttavia, in linea generale per analogia con gli altri mosaici dello stesso periodo a Ravenna di cui si hanno maggiori informazioni sulle malte sottofondali o facendo riferimento agli studi di Giuseppe Gerola (GEROLA 1917, La tecnica dei restauri ai mosaici) possiamo affermare che gli impasti sono certamente costituiti da un legante di calce, che vengono raffinati, via via dal primo strato fino a quello di allettamento, nella composizione dell'aggregato.

ME TESSERE

MAE MATERIA DELLE TESSERE

MAEM Materiale tutti i materiali

MAET Tipologia tutte le tipologie

MAEY Note

Non sono noti studi sulla classificazione e la descrizione sistematica dei materiali musivi della decorazione parietale della cappella Arcivescovile. In linea generale, dall'osservazione della superficie e di alcuni particolari fotografici si evidenzia un impiego prevalente di paste vitree. Per i turchesi, i rossi, le varie tonalità dei verdi, i gialli, sono state impiegate paste vitree, di cui, tuttavia, non è possibile definire con precisione la loro caratterizzazione senza un'osservazione diretta e ravvicinata delle tessere.

ME TESSERE

MAE MATERIA DELLE TESSERE

MAEM Materiale pasta vitrea

MAEC Colore oro; supporto trasparente tendente al verde

MAET Tipologia artificiale

MAEI Modalità d'impiego In tutta la decorazione

CVE CARATTERIZZAZIONE DEL VETRO

CVEA Aspetto della massa vetrosa omogenea

CVET Grado di trasparenza alto - trasparente

CVEF	Grado di affinaggio	scarso
CVEY	Note	CARBONARA 2000, La luce del mosaico, pp. 709-718

## TRE TRATTAMENTO DELLE TESSERE

TREF	Forma geometrica	cubica
TREP	Profilo faccia superiore	quadrangolare

## TE TECNICA

### TEC TECNICA

TECP	Riferimento alla parte	L'intera decorazione
TECD	Denominazione	opus musivum
TECM	Metodo	diretto

## RS CONSERVAZIONE E RESTAURI

### RST RESTAURO

RSTD	Data	9. sec., post   800 - 899
RSTP	Riferimento alla parte	lunetta della porta d'ingresso
RSTY	Descrizione	Si realizza un'iscrizione collocata in corrispondenza della lunetta al di sopra della porta di ingresso della cappella, a sostituzione e memoria dell'effigie del fondatore del monumento, il vescovo Pietro 2., il cui ritratto, realizzato a mosaico, è espressamente ricordato dal protostorico ravennate Andrea Agnello (AGNELLUS, Liber Pontificalis HE, p. 313; RICCI 1934, Monumenti, p. 10).

## RS CONSERVAZIONE E RESTAURI

### RST RESTAURO

RSTD	Data	12. sec.   1100 - 1199
RSTP	Riferimento alla parte	intero complesso decorativo
RSTY	Descrizione	Si eseguono ridipinture in diversi punti della superficie musiva. I mosaici della volta vengono integrati con nuove tessere (con un intervento realizzato, presumibilmente, dai mosaicisti che operano negli stessi anni nel Duomo) e successivamente completata con pigmenti aventi lo scopo di uniformare le integrazioni con l'originale (RICCI 1934, Monumenti, pp. 22, 23; GEROLA 1932, Il ripristino della cappella di S. Andrea, p. 106).

## RS CONSERVAZIONE E RESTAURI

STC STATO DI CONSERVAZIONE		
STCD	Data	1568, ante   1568
STCP	Riferimento alla parte	lunette in prossimità della volta a crociera
STCS	Descrizione	È presumibile che lo stato di conservazione in cui si trovano i mosaici sia in condizioni particolarmente degradate (IANNUCCI 1991, Restauri ravennati, p. 214).
RST RESTAURO		
RSTD	Data	1568
RSTP	Riferimento alla parte	Catino absidale con croce in cielo stellato; Lunette della volta a crociera con angeli, simboli degli Evangelisti e Chrismon centrale
RSTY	Descrizione	Il Cardinale Giulio della Rovere commissiona importanti lavori di rinnovamento architettonico dell'edificio prevedendo l'apertura di un nuovo ingresso in corrispondenza del vano in precedenza utilizzato come abside. L'apertura della porta non comporta, ad ogni modo, la distruzione completa dell'abside (RICCI 1934, Monumenti, pp. 8, 9). Inoltre si modifica la bifora che illumina il lato verso sud-est dell'oratorio e si riattano le decorazioni parietali con specchiature dipinte e cornici in stucco (IANNUCCI 1991, Restauri ravennati, p. 214). In relazione alla superficie musiva, il pittore Luca Longhi esegue interventi di integrazione pittorica. Il 30 maggio 1568 il Cardinale della Rovere riconsacra la cappella (RICCI 1934, Monumenti, p. 10).
INT INTERVENTO		
INTM	Denominazione	integrazione / rifacimento
INTY	Descrizione	Il cardinale della Rovere commissiona alcuni lavori di integrazione e rifacimento. In particolare, il pittore ravennate Luca Longhi realizza affreschi raffiguranti la Deposizione e l'Ascensione (tuttora in situ, sebbene rimaneggiati), a sostituzione dei mosaici della lunetta sopra la bifora e di quella opposta (IANNUCCI 1991, Restauri ravennati, p. 214). Altre pitture di Luca Longhi sono presenti nella lunetta che sovrasta il vestibolo (BOVINI 1990, La cattedra eburnea del vescovo, p. 81). Pitture a fresco, con motivi a specchiature, sono presenti in corrispondenza dell'arco del nuovo ingresso (RICCI 1934, Monumenti, pp. 8-9; GEROLA 1932, Il ripristino della cappella di S. Andrea, p. 116).
RS CONSERVAZIONE E RESTAURI		
RST RESTAURO		

RSTD	Data	1643
RSTP	Riferimento alla parte	intero complesso decorativo

RSTY	Descrizione	<p>Nel 1643 il Cardinale Luigi Capponi commissiona il rinnovamento della cappella prevedendo l'ampliamento dell'ingresso fatto aprire dal Cardinale Giulio della Rovere, nel 1568, in corrispondenza dell'abside. Inoltre nell'ambito di quei lavori viene ampliata ad arco il vano comunicante fra il vestibolo e il sacello. Il nuovo sottarco viene decorato con figure dipinte di sant'Apollinare, san Lorenzo e san Luigi di Francia, santi patroni dell'arcivescovo Capponi. Non è certo, invece, se risalga a questo periodo lo spostamento dell'altare sul muro sud-ovest del vestibolo. Vengono distrutte le due lunette, formate dalla volta del sacello, non decorate dai dipinti di Luca Longhi (RICCI 1934, Monumenti, pp. 8-14; IANNUCCI 1991, Restauri ravennati, p. 215).</p>
------	-------------	---

## INT INTERVENTO

INTM	Denominazione	integrazione / rifacimento
------	---------------	----------------------------

INTY	Descrizione	<p>In occasione dei lavori di rinnovamento commissionati dal cardinale Luigi Capponi si eseguono estese ridipinture, che saranno poi considerate di scarso valore ed eliminate nei restauri condotti da Giuseppe Gerola nella primo quarto del 20. sec. Si tratta di integrazioni pittoriche eseguite in corrispondenza delle diverse lacune della superficie musiva, sconfinanti, in alcuni casi, al di sopra di parti a mosaico ancora parzialmente intatte. Alcuni pittori, che proprio in quegli anni lavorano per il cardinale Capponi, sono indicati come possibili autori di questi interventi: Girolamo Curti, Angelo Michele Colonna, che dipingono una sala dell'Episcopio, Andrea Seghizzi, Giovan Battista Vanni, Giovan Battista Barbiani che lavorano nel palazzo Arcivescovile e nel Duomo (RICCI 1934, Monumenti, p. 19). In seguito all'ampliamento dell'ingresso voluto dal Capponi l'abside viene demolita e sostituita da un monumentale arco decorato con pitture ornamentali (GEROLA 1932, Il ripristino della cappella di S. Andrea, p. 80).</p>
------	-------------	---

## RS CONSERVAZIONE E RESTAURI

### RST RESTAURO

RSTD	Data	17. sec.   1600 - 1699
RSTP	Riferimento alla parte	Lunetta con Cristo guerriero

RSTY	Descrizione	La figura del Cristo guerriero eseguito a mosaico e collocato nell'ardica, viene integrata pittoricamente, realizzando, nella parte inferiore della figura, una lunga tunica plissettata, travisando, in questo modo, l'originale figurazione che prevedeva il Salvatore abbigliato in vesti militari (BACCHINI 1708, Appendix ad Agnelli Ravennatis; IANNUCCI 1991, Restauri ravennati, p. 221).
------	-------------	---

<b>RS</b>	<b>CONSERVAZIONE E RESTAURI</b>	
<b>STC</b>	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b>	

STCD	Data	1750, ante   1750
------	------	-------------------

STCP	Riferimento alla parte	intero complesso decorativo
------	------------------------	-----------------------------

STCS	Descrizione	<p>Nel 1708 si documenta la presenza di un'iscrizione, collocata nella parete lunga del vestibolo, eseguita in pittura a sostituzione degli stessi versi originariamente realizzati a mosaico. Non è possibile datarne con certezza l'esecuzione pittorica. Si ritiene che possa essere stata realizzata per interessamento dell'arcivescovo Capponi nel 1643, dopo il ritrovamento di alcuni lacerti musivi in occasione del riadattamento dell'ambiente da lui patrocinato. Si documentano inoltre altre integrazioni pittoriche non meglio specificate (BACCHINI 1708, Appendix ad Agnelli Ravennatis, p. 38; RICCI 1934, Monumenti, p. 5).L'esecuzione di un importante acquarello, da parte di Domenico Barbiani, mostra chiaramente lo stato di conservazione in cui la volta del sacello si trova a metà del 18. sec.: alcune parti del mosaico si caratterizzano per la presenza di lacune più o meno vaste, ma nel complesso lo stato di conservazione del sacello, confrontato a quello del vestibolo, può considerarsi particolarmente buono. È mancante la parte inferiore dell'angelo che si colloca tra i simboli di Marco e di Luca; la testa del leone di san Marco; le immagini clipeate dei santi Policarpo, Cosma e Damiano; una delle due pecore (RICCI 1934, Monumenti, p. 32).</p>
------	-------------	--

<b>RST</b>	<b>RESTAURO</b>	
------------	-----------------	--

RSTD	Data	1734 - 1796
------	------	-------------

RSTP	Riferimento alla parte	intero complesso decorativo
------	------------------------	-----------------------------



le fasce che lo incorniciano; uno degli angeli si presenta quasi interamente dipinto, se non per i capelli ed una parte di faccia, dipinto è il piano verde dove si appoggia; necessitano di restauro i quattro simboli degli evangelisti come pure il fondo a tessere d'oro, anche questo molto dipinto (RICCI 1934, Monumenti, pp. 16-18).

STC STATO DI CONSERVAZIONE		
STCD	Data	1911, ante   1911
STCP	Riferimento alla parte	intero complesso decorativo
STCS	Descrizione	La decorazione musiva si presenta in gran parte sporca e ricoperta da numerose ridipinture. Il mosaico è caratterizzato da lacune e mancanze di tessere, in alcuni casi integrate pittoricamente. Inoltre, le integrazioni pittoriche si estendono in diverse parti al di sopra delle tessere musive originarie. Per tali motivi, ma anche a causa delle numerose trasformazioni strutturali subite dall'edificio nel corso della sua storia, alcune parti di mosaico si trovano cromaticamente alterate o occultate alla vista. Si notano, inoltre, problemi riguardanti perdite di adesione del mosaico dagli strati di sottofondo (GEROLA 1932, Il ripristino della cappella di S. Andrea, pp. 106-109).
RST RESTAURO		
RSTD	Data	1911 - 1930
RSTP	Riferimento alla parte	intero complesso decorativo
RSTE	Ente responsabile	Ravenna, Soprintendenza ai Monumenti (dal 1907)
RSTR	Direzione lavori	Giuseppe Gerola; Luigi Corsini; Renato Bartocchini
RSTY	Descrizione	Nella vasta campagna di lavori che mirano al ripristino della cappella Arcivescovile, in particolare della sua originaria strutturazione architettonica, la decorazione musiva è oggetto di importanti lavori di restauro. Le operazioni di pulitura permettono il recupero di molte parti di mosaico occultate dallo sporco o da ridipinture che sconfinano su tessere di mosaico originario. Numerose sono le integrazioni in pittura che si realizzano, in particolare, in conseguenza delle perdite del tessuto musivo avvenute durante le trasformazioni architettoniche operate nel 16. e nel 17. secolo. Di minore entità, seppur presente, il problema delle perdite di adesione del mosaico dagli strati di sottofondo, risolti mediante operazioni di consolidamento. Gli interventi vengono per la maggior parte eseguiti da Giuseppe Zampiga, a partire dal 1911 (GEROLA 1932, Il ripristino della cappella di S. Andrea, pp. 106-109).

INT		INTERVENTO
INTM	Denominazione	consolidamento
INTY	Descrizione	<p>Nell'ambito di questa campagna di lavori si interviene con operazioni di fissaggio di parti di mosaico originarie caratterizzate da problemi di adesione (GEROLA 1932, Il ripristino della cappella di S. Andrea, p. 107). Diverse le tecniche di intervento adottate in questo tipo di operazioni. Per piccole sconnessioni l'intervento prevede l'estrazione di singole tessere e successiva riapplicazione da effettuare dopo il rinnovamento della malta di allettamento. Nel caso di rigonfiamenti più vasti si interviene sia con imbibizioni di cemento, sia mediante grappe di rame (utilizzando grappe a croce del tipo usato da Novelli, ma anche grappe a sezione circolare ed a forma di Z). Per larghe zone si interviene, infine, adottando il sistema del distacco su tela. Si applicano successivi strati di tela alla superficie musiva pericolante utilizzando come collante un miscuglio di fiore di farina, colla garavella, miele e gesso. Si taglia in seguito il pezzo da staccare. Una volta staccato, il mosaico viene accuratamente pulito nella sua parte posteriore e riapplicato su un nuovo impasto cementizio. Si procede infine al distacco delle tele e ad una lavatura con acqua (GEROLA 1917, La tecnica dei restauri ai mosaici, pp. 182, 183).</p>

INT		INTERVENTO
INTM	Denominazione	pulitura

INTY

Descrizione

Le operazioni di pulitura, avviate dal Gerola nel 1911, permettono di riscoprire numerosi frammenti di mosaico precedentemente occultati. Vengono recuperati frammenti in corrispondenza delle lunette dipinte, i cui mosaici erano stati smantellati per far posto ai dipinti di Luca Longhi (GEROLA 1932, Il ripristino della cappella di S. Andrea, p. 111). Altri frammenti musivi vengono recuperati in corrispondenza del catino absidale, il cui mosaico aveva subito numerosi danni in conseguenza dei lavori di apertura di un ingresso, eseguiti in epoca barocca. Frammenti di lettere vengono, invece, recuperati in corrispondenza delle pareti laterali. Si recuperano inoltre frammenti in corrispondenza della figura di Cristo che restituiscono in vista un caratteristico aspetto della sua veste. Questi ritrovamenti permetteranno di ricostruire, in modo più o meno corretto, le figurazioni dell'originario tessuto musivo. Le operazioni di pulitura si eseguono mediante raschiatura delle singole tessere e lavatura della superficie musiva, impiegando lisciva calda, soda, saponata, alcool, acquaragia ed altri ingredienti a seconda dei casi (GEROLA 1917, La tecnica dei restauri ai mosaici, p. 183). La pulitura si estende all'intero edificio e permette l'eliminazione delle ridipinture seicentesche che in numerosi casi, non solo ricoprivano, integrando, le lacune, ma anche parti di mosaico, alterando o occultando il dettato originario (RICCI 1934, Monumenti, pp. 18, 19). Durante le operazioni di pulitura si scopre un intero fregio decorativo che presenta motivi inconsueti a Ravenna. Nella lunetta con il Cristo viene recuperato il fregio che la contorna, nel terreno raffigurato in basso si mette in evidenza, invece, una ulteriore parte in mosaico, notevolmente diversa dalla ridipintura soprastante. Vengono puliti i mosaici della volta dell'ardica, scoprendo motivi e dettagli completamente occultati o travisati dalla pittura. Lungo le pareti lunghe si ritrovano le tracce di due zone in mosaico blu, divise in fasce da righe celesti e iscrizioni, in ciascuna fascia, in lettere d'oro. Di queste si ritrovano le ultime lettere superstiti che dimostrano trattarsi dei venti versi riportati dall'Agnello, distribuiti cinque per cinque lungo le pareti (RICCI 1934, Monumenti, pp. 18, 19). Si mette in evidenza la presenza di una bordatura di tessere nella lunetta settentrionale, dipinta da Luca Longhi nel 1568, opposta alla bifora. Si tratta, precisamente, di un contorno di tessere dorate, come nelle altre lunette, che costituiva l'incorniciatura più esterna e due giri di tessere verdi. Quest'ultime fanno pensare alla possibilità di una precedente decorazione costituita da una scena di verzura (GEROLA 1932, Il ripristino della cappella di S. Andrea, p. 111). Dopo la pulitura del catino absidale, nelle sue parti superstiti (in conseguenza dei danni derivati dall'apertura di un ingresso in epoca barocca), si scoprono sotto l'intonaco due esigui frammenti; un pezzo della fascia rossa terminale inferiore all'altezza della fascia corrispondente del sacello; otto file di tessere rosse; una

riga del superiore filare bianco e tre righe azzurre del fondo generale; un frammento, collocato più in alto, di tessere azzurre, con qualche tessera di argento, probabilmente di una stella (GEROLA 1932, Il ripristino della cappella di S.

INTY Descrizione Andrea, p. 119).

## INT INTERVENTO

INTM Denominazione integrazione / rifacimento

INTY Descrizione

Dopo aver ritrovato le lettere finali dell'iscrizione presente, originariamente, sulle pareti dell'atrio, si provvede a dipingere a finto mosaico la restante parte della poesia sulla base delle testimonianze riportate da Agnello. Gerola, in particolare, segue il testo del Liber Pontificalis redatto da O. Holder-Egger. Nella lunetta con la figura del Cristo, dopo aver eliminato la ridipintura della parte inferiore (una pittura di scarso valore che completava la figura del Salvatore con una tunica plissettata), Gerola, accertatosi dall'esame delle parti restanti che si trattava in origine di un vestito militare, sostituisce alla tunica la veste corta e i calzari militari con le gambe nude, realizzata in pittura (RICCI 1934, Monumenti, pp. 21, 25, 26). Sulla base dei ritrovati frammenti musivi dell'abside, si realizza un'importante rifacimento in stile della sua decorazione musiva raffigurante motivi a stelle su fondo blu scuro. Nell'ambito di questi interventi si esegue, inoltre, il ripristino dei nomi dei santi Polycarpus e Cosmas (travisati da un pittore seicentesco in Sebastianus e Fabianus) in conseguenza del recupero di alcuni residui delle lettere di mosaico, sovrapposte ai due clipei, collocati nel sottarco in prossimità della bifora. Ciò consente di adattare le immagini dei loro volti ad iconografie tratte da mosaici coevi (GEROLA 1932, Il ripristino della cappella di S. Andrea, p. 111). Si integra pittoricamente la testa del leone di san Marco e la parte inferiore dell'angelo collocato tra i simboli di Marco e di Luca (RICCI 1934, Monumenti, p. 41).

## RS CONSERVAZIONE E RESTAURI

### RST RESTAURO

RSTD Data 1965

RSTP Riferimento alla parte Intero complesso decorativo

RSTE Ente responsabile Ravenna, Soprintendenza ai Monumenti (dal 1907)

Nel 1965 si interviene nuovamente in corrispondenza delle volte dell'ardica e del sacello. L'intervento, realizzato dal Gruppo Mosaicisti ravennate, si occupa di integrare con tessere musive i restauri, eseguiti in pittura, di Azzaroni e Zampiga. Si tratta di un intervento di limitata estensione, riguardante esclusivamente le parti decorative e ripetitive, non si interviene in corrispondenze delle altre iconografie già integrate a finto mosaico.

RSTY Descrizione

TU CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG Indicazione generica proprietà Ente ecclesiastico

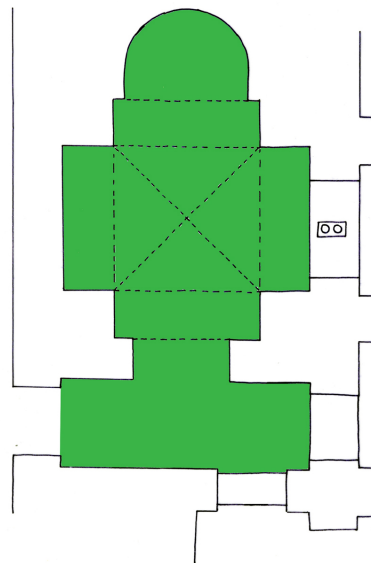
CDGS Indicazione specifica Archidiocesi di Ravenna

CDGI Indirizzo Piazza Arcivescovado 1, 48100 Ravenna

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

GRA GRAFICO

GRAF Nome file



GRAX Didascalia

Ravenna, cappella Arcivescovile, intero complesso decorativo

CIS CORREDO IMMAGINI SCHEDA

CISF Nome file



CISX Didascalia

Ravenna, cappella Arcivescovile, catino absidale con  
croce in cielo stellato e estradosso con monogramma

CIS CORREDO IMMAGINI SCHEDA

CISF Nome file

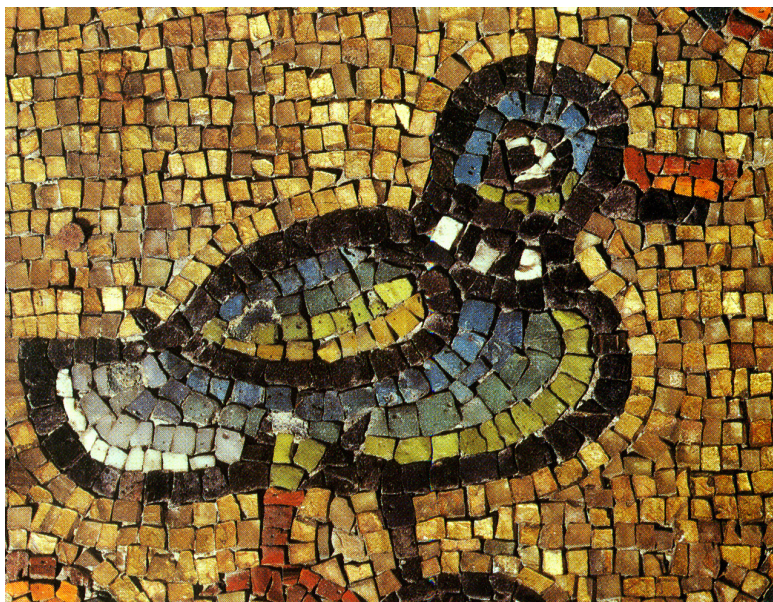


CISX Didascalia

Ravenna, cappella Arcivescovile, volta a crociera con  
simboli degli evangelisti e Crismon centrale

CIS CORREDO IMMAGINI SCHEDA

CISF      Nome file



CISX      Didascalia

Ravenna, cappella Arcivescovile, volta con fiori di loto e uccelletti, part.

CIS      CORREDO IMMAGINI SCHEDA

CISF      Nome file



CISX      Didascalia

Ravenna, cappella Arcivescovile, volta con fiori di loto e uccelletti, part.

CIS      CORREDO IMMAGINI SCHEDA

CISF Nome file



CISX Didascalia

Ravenna, cappella Arcivescovile, volta con fiori di loto e uccelletti, part.

CIS CORREDO IMMAGINI SCHEDA

CISF Nome file



CISX Didascalia

Ravenna, cappella Arcivescovile, Cristo vincitore

BLG BIBLIOGRAFIA

BLGH Sigla per citazione

CIDM/000719

BLGC Sigla: citazione breve

AGNELLUS RAVENNATIS Liber pontificalis ecclesiae Ravennatis / [a cura di Holder Egger]. In: Monumenta Germaniae Historica. Scriptores. Scriptores rerum Langobardicarum et Italicarum saec. 6. - 9. - Hannoverae : impensis Bibliopolii Hahniani, 1878. - P. 265-391

BLG BIBLIOGRAFIA

BLGH Sigla per citazione CIDM/000225

BLGC Sigla: citazione breve IANNUCCI, ANNA MARIA Restauri ravennati: l'oratorio di S. Andrea nell'episcopio / Anna Maria Iannucci. In: Corso di cultura sull'arte ravennate e bizantina, 1991, 38. - P. 209-232

BLG BIBLIOGRAFIA

BLGH Sigla per citazione CIDM/000341

BLGC Sigla: citazione breve BACCHINI, BENEDETTO Appendix ad Agnelli Ravennatis Pontificale / Benedetto Bacchini. - Modena : Typis Antonii Capponii impressoris episcopalis, 1708. - 164 p.

BLG BIBLIOGRAFIA

BLGH Sigla per citazione CIDM/000030

BLGC Sigla: citazione breve BELTRAMI, FRANCESCO Il Forestiere instruito delle cose notabili della città di Ravenna, e suburbane della medesima. Operetta di Francesco Beltrami prete ravennate. - In Ravenna : appresso Antonio Roveri, 1783. - XX, 252 p.

BLG BIBLIOGRAFIA

BLGH Sigla per citazione CIDM/000799

BLGC Sigla: citazione breve GEROLA, GIUSEPPE La tecnica dei restauri ai mosaici di Ravenna / Giuseppe Gerola. In: Atti e Memorie della r. Deputazione di Storia Patria per le Province di Romagna, 1917, VII. - P. 101-194

BLG BIBLIOGRAFIA

BLGH Sigla per citazione CIDM/000127

BLGC Sigla: citazione breve GEROLA, GIUSEPPE Il ripristino della cappella di S. Andrea nel palazzo vescovile di Ravenna / Giuseppe Gerola In: Felix Ravenna: bollettino storico romagnolo edito da un gruppo di studiosi, 1932, 2. - P. 71-132

BLG BIBLIOGRAFIA

BLGH Sigla per citazione CIDM/000296

BLGC Sigla: citazione breve RICCI, CORRADO Monumenti: Tavole storiche dei mosaici di Ravenna: Cappella arcivescovile / testo di Corrado Ricci; disegni di Alessandro Azzaroni. - Roma: Istituto poligrafico dello Stato. Libreria, 1934. - 47 p.

BLG BIBLIOGRAFIA

BLGH Sigla per citazione CIDM/000071

BLGC Sigla: citazione breve  
TARLAZZI, ANTONIO Memorie sacre di Ravenna / scritte dal sacerdote Antonio Tarlazzi in continuazione di quelle pubblicate dal canonico Girolamo Fabri. - Ravenna : nella Tip. del Ven. seminario arciv., 1852. - 654 p.

BLG BIBLIOGRAFIA

BLGH Sigla per citazione CIDM/000159

BLGC Sigla: citazione breve  
BOVINI, GIUSEPPE Edifici di culto d'età teodoriciane e giustiniana a Ravenna / Giuseppe Bovini. - Bologna : Patron, [1970]. - VIII, 262 p.

BLG BIBLIOGRAFIA

BLGH Sigla per citazione CIDM/000723

BLGC Sigla: citazione breve  
DEICHMANN, FRIEDRICH Ravenna : Geschichte und Monumente / Friedrich Wilhelm Deichmann. - Wiesbaden : Steiner, 1969. - XIII, 344 p.

BLG BIBLIOGRAFIA

BLGH Sigla per citazione CIDM/000376

BLGC Sigla: citazione breve  
BOVINI, GIUSEPPE "Cristo vincitore delle forze del male" nell'iconografia paleocristiana ravennate / Giuseppe Bovini. - Ravenna : Longo Editore, 1964. - P. 25-34. Estr. da: Corso di cultura sull'arte ravennate e bizantina, 1964, 11

BLG BIBLIOGRAFIA

BLGH Sigla per citazione CIDM/000591

BLGC Sigla: citazione breve  
RIZZARDI, CLEMENTINA L' arte dei Goti a Ravenna : motivi ideologici, aspetti iconografici e formali nella decorazione musiva / Clementina Rizzardi. In: Corso di cultura sull'arte ravennate e bizantina, 1989, 36. - P. 365-388

BLG BIBLIOGRAFIA

BLGH Sigla per citazione CIDM/000514

BLGC Sigla: citazione breve  
BOTTARI, STEFANO Parabola dell'arte bizantina / Stefano Bottari. In: Corso di cultura sull'arte ravennate e bizantina, 1964, 11. - P. 17-23

BLG BIBLIOGRAFIA

BLGH Sigla per citazione CIDM/000545

BLGC Sigla: citazione breve  
LO PRETE, LAURA Valore e significato dell'architettura nella cappella di s. Andrea a Ravenna / Laura Lo Prete. In: Felix Ravenna: bollettino storico romagnolo edito da un gruppo di studiosi, 1964, 38. - P. 5-95

**BLG BIBLIOGRAFIA**

BLGH Sigla per citazione CIDM/000448

BLGC Sigla: citazione breve  
GRABAR, ANDRE' Le vie delle creazione nell'iconografia cristiana : antichità e Medio Evo / André Grabar. - Milano : Jaca Book, stampa 1983. - 292 p.

**BLG BIBLIOGRAFIA**

BLGH Sigla per citazione CIDM/000060

BLGC Sigla: citazione breve  
ORTALI, AZELIO Gli uccelli nei mosaici bizantini / Azelio Ortali ; con un saggio di Isotta Fiorentini. - Ravenna : Edizioni del Girasole, 1997. - 112 p.

**BLG BIBLIOGRAFIA**

BLGH Sigla per citazione CIDM/000323

BLGC Sigla: citazione breve  
BARBIER DE MONTAULT, XAVIER Les mosaïques des églises de Ravenne : Cinquième article : Eglise St. Apollinaire le neuf (6. siècle) / X[avier] Barbier de Montault. - Paris-Lille-Bruxelles, 1896, 6. livr. - P. 459-484 Estr. da: Revue de l'Art Chretien, 1896

**BLG BIBLIOGRAFIA**

BLGH Sigla per citazione CIDM/000343

BLGC Sigla: citazione breve  
OTTOLENGHI, LUISA La cappella arcivescovile in Ravenna / Luisa Ottolenghi. - [S. l. : s. n., 1957]. - P. 5-32 Estr. da: Felix Ravenna : bollettino storico romagnolo edito da un gruppo di studiosi, 1957, 22

**BLG BIBLIOGRAFIA**

BLGH Sigla per citazione CIDM/000622

BLGC Sigla: citazione breve  
BOVINI, GIUSEPPE La cappella arcivescovile di Ravenna / Giuseppe Bovini. - Ravenna : Tip. S.T.E.R., [1956]. - 6 p. Estr. da: Bollettino economico della C.C.I.A. di Ravenna, 1956, 11

**AN ANNOTAZIONI**

